



CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE DA EFFETTUARSI DA PARTE DEGLI ENTI LOCALI

L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 – Disposizioni in materia di Protezione Civile.

ANNO 2008

RIFERIMENTI NORMATIVI

L. R. 26 aprile 2000, n. 44.

“Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” .

(B.U.R. 3 maggio 2000, n. 18)

L.R. 14 Aprile 2003 n. 7

“Disposizioni in materia di Protezione Civile”.

(B.U.R. 17 Aprile 2003, n. 16)

In merito ai sopra citati articoli di legge si ritiene opportuno formulare i criteri applicativi per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi previsti nell'ambito delle disponibilità del Bilancio Pluriennale Regionale 2008 – 2010 sul capitolo :

CAP. 151003

CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.

(L.R. 14 Aprile 2003 n. 7)

CRITERI GENERALI

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti a favore degli Enti Locali erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sopra citate.

Ai sensi della *L.R. 14 Aprile 2003 n. 7* è possibile erogare contributi finalizzati ad attività di prevenzione, previsione e soccorso nella protezione civile attraverso l'adozione di criteri volti ad offrire pari opportunità agli Enti Locali.

L'assegnazione del contributo avverrà con determinazione dirigenziale, sulla base delle indicazioni dell'istruttoria effettuata da un apposito gruppo di lavoro interno al Settore Protezione Civile, cui sarà affiancata una commissione tecnica per la valutazione dei progetti relativi all'Asse d'Intervento E (REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE).

Per quanto riguarda i progetti relativi all'Asse d'Intervento E (REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE), la suddetta graduatoria di idoneità resterà aperta fino al 31/12/2010, con la possibilità, per i progetti non immediatamente finanziati, di accedere al contributo negli anni successivi, in virtù dello scorrimento della graduatoria, previa preventiva accettazione degli stessi e nei limiti delle disponibilità di bilancio accertate.

L'entità del finanziamento sarà disposta in ragione della disponibilità dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio pluriennale della Regione Piemonte per gli esercizi finanziari 2008 – 2010, previo approvazione di una graduatoria di idoneità stilata secondo l'ordine di priorità previsto nei presenti criteri.

OBIETTIVI

- promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio ;
- favorire la creazione, l'integrazione o l'implementazione di una struttura di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo imminente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi ;
- sostenere la realizzazione di attività formative ed informative, in favore delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) **Comuni sedi di Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello** istituiti dalla Regione Piemonte, secondo quanto stabilito dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri -27 febbraio 2004- " Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile, (g.u. n. 59 del 11-3-2004- suppl. ordinario n.39), nonché secondo il disciplinare approvato con DGR del 25 giugno 2008 n° 14 - 9.023 "Istituzione dei presidi idraulici ed idrogeologici di protezione civile".
- 2) **Comuni singoli o Aggregazioni** (Comunità Montane, Comunità Collinari, Comuni capofila C.O.M., Consorzi, Unioni) costituiti e regolamentati con specifiche disposizioni normative e/o amministrative.

I Comuni o le Aggregazioni ancora sprovvisti di Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile, non saranno ammessi ad alcun tipo di finanziamento, salvo quanto previsto al seguente punto A degli Assi d'Intervento.

ASSI D'INTERVENTO

Asse d'intervento P)

(per i soli Comuni sedi di presidi di 2° e 3° livello)

P) PRESIDI IDRAULICI ED IDROGEOLOGICI DI PROTEZIONE CIVILE DI 2° E 3° LIVELLO

I Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile sono stati istituiti per consentire, tra l'altro di:

- a) favorire l'attività locale di coordinamento, comando e controllo dell'ambito territoriale di riferimento;
- b) stoccare le risorse strumentali della Regione, delle Province e dei Comuni e delle componenti di volontariato per l'attività logistica;
- c) contribuire nell'avviare attività preventive dell'ambito territoriale di riferimento;

Il coordinamento funzionale e la gestione operativa dei presidi richiedono per la loro specificità, la partecipazione coordinata dei soggetti portatori di interesse sul reticolo idrografico piemontese, così come definito dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri -27 febbraio 2004-, nonché il coinvolgimento delle componenti del sistema regionale di protezione civile di cui alla legge regionale del 14 aprile 2003 n. 7 “disposizioni in materia di protezione civile”.

Ai fini dell'attivazione dei Presidi di 2° e 3° livello è destinato un finanziamento di **€ 15.000,00** ai Comuni che saranno individuati tali dalle Province piemontesi con propria deliberazione.

In particolare sarà data priorità di finanziamento ai Presidi di 2° e 3° livello che saranno avviati in prima istanza, in via sperimentale, secondo le indicazioni impartite con provvedimento provinciale.

Le richieste di finanziamento saranno presentate dai singoli Comuni e/o dal Comune Capofila di concerto con la Provincia territorialmente competente e riguarderanno essenzialmente le seguenti tipologie di attrezzature e dotazioni :

attrezzature informatiche

attrezzature di campagna e per rilievi esterni

attrezzature per sicurezza

attrezzature da trasporto – mezzi

attrezzature di comunicazione e rilevamento

L'elenco delle attrezzature, approfondito a livello di dettaglio nel disciplinare approvato con DGR del 25 giugno 2008 n° 14 - 9.023 “Istituzione dei presidi idraulici ed idrogeologici di protezione civile e approvazione del relativo disciplinare per il funzionamento”, è puramente indicativo ed è riportato per consentire di formulare delle ipotesi sulle dotazioni necessarie per poter avviare i presidi. Pertanto potrà essere integrato e modificato sulla base delle esigenze reali e delle risorse eventualmente già disponibili in sede comunale o nell'area più vasta di presidio.

La Regione Piemonte si riserva la possibilità di valutare la congruità delle attrezzature richieste, comparandole con l'elenco di materiali, mezzi, dotazioni ed attrezzature di proprietà degli Enti richiedenti, che risultano agli atti del Settore della Protezione Civile Regionale.

In virtù delle predette possibilità di finanziamento i Comuni e le Aggregazioni sedi di Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello, beneficiari del finanziamento del presente Asse P), possono avanzare, anche, solo ed esclusivamente richiesta di contributo per l'Asse E).

Assi d'intervento A), B), C), D ed E)

(per i restanti Comuni e Aggregazioni)

Le richieste di contributo presentate sia dai **singoli Comuni** che dalle **Aggregazioni** che non sono sede di Presidi di 2° e 3° livello come da provvedimento provinciale, devono riguardare esclusivamente **non più di due tra i sottogruppi** degli Assi d'intervento A), B), C e D), liberamente scelti tra gli stessi.

L'istanza di finanziamento riferita all'Asse E), comunque presentata da singoli Comuni o Aggregazioni, **preclude** agli stessi la possibilità di richiesta di contributo relativa a qualsiasi altro Asse d'Intervento.

Per i Progetti presentati da Aggregazioni :

⇒ Le richieste di contributo, nei termini e secondo le modalità previste dai presenti criteri, sono presentate dal Comune Capofila della rispettiva Aggregazione, previo formale assenso dei Comuni appartenenti a ciascuna aggregazione, espresso con proprio atto e/o altro documento ufficiale avente rilevanza esterna;

⇒ **Il formale assenso** dei singoli Comuni al progetto presentato dal Comune Capofila, **preclude**, agli stessi Enti, la possibilità di proporre **ulteriore richiesta** di contributo in nome e per conto proprio, fatto salvo il caso in cui la richiesta del Comune Capofila riguardi l'Asse d'Intervento E) e l'istanza comunale riguardi, comunque, non più di due tra gli altri Assi d'Intervento, ad esclusione dell' E), già richiesto a livello di Aggregazione;

⇒ Il formale assenso di cui sopra non è richiesto ai Comuni aderenti ad Aggregazioni che hanno una veste giuridica tale da rappresentare, senza necessità di ulteriori atti, i singoli Enti associati.

Non sono ammesse, altresì, richieste di variazioni dei sottogruppi e/o degli Assi d'intervento prescelti in sede di domanda, successivamente all'assegnazione del contributo tramite Determinazione Dirigenziale.

Considerato che le attività di prevenzione, previsione e soccorso attuate a livello regionale devono armonizzarsi con le indicazioni contenute nella L. 225/92 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", con le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute :

⇒ nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 "*Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile,*"

⇒ nella Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 Aprile 2006 "*Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose*".

e con i principi della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7, i contributi saranno prioritariamente finalizzati alle seguenti attività :

A) PIANI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

A completamento della mosaicatura dei Piani su tutto il territorio regionale è previsto, ancora per quest'anno, un finanziamento per la redazione o aggiornamento dei Piani Comunali ed Intercomunali redatti secondo le disposizioni del Regolamento regionale di programmazione e pianificazione delle attività di protezione civile di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 18 ottobre 2004, n. 7/R., nonché degli indirizzi regionali contenuti nelle "Linee Guida per la redazione dei Piani Comunali di Protezione Civile".

Considerato che il termine per la redazione dei Piani di Protezione Civile è scaduto al 30 Giugno 2008, saranno ammesse a finanziamento, in via del tutto eccezionale, solo ed esclusivamente le richieste con motivazione esauriente a giudizio insindacabile del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, riferite a :

⇒ Redazione dei Piani Comunali ed Intercomunali;

⇒ Aggiornamento dei Piani Comunali ed Intercomunali.

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

⇒ Allestimento di Sale Operative;

⇒ Sistemi di allertamento;

⇒ Sistemi di monitoraggio per situazioni di rischio ;

⇒ Progetti di : *“manutenzione ed aggiornamento delle postazioni per la consultazione dei dati meteorologici della rete di monitoraggio regionale”* con possibilità di finanziamento nella misura massima e con efficacia retroattiva.

C) ESERCITAZIONI

Dato atto che a norma del Regolamento 18 ottobre 2004, n. 7/R, il 30 Giugno 2008 è scaduto il termine per la redazione dei Piani Comunali/Intercomunali di Protezione Civile, l'obiettivo ulteriore cui tende la Protezione Civile Regionale è quello di perseguire la loro attuazione da parte degli Enti Locali.

Per assicurare tempestività di intervento, efficienza operativa, rispondenza alle procedure e adeguato impiego delle risorse è necessaria, infatti, la periodica verifica della pianificazione di emergenza tramite esercitazioni, dalle quali scaturiscono ammaestramenti che dovranno poi essere impiegate per l'aggiornamento del piano.

Per questo motivo il presente Asse d'Intervento riveste un certo carattere di priorità :

⇒ Esercitazioni di test dei Piani Comunali/Intercomunali di P.C. da organizzarsi sulla base delle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile circa *“la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile”*, nonché delle specifiche regionali che saranno pubblicate con successivo atto determinativo.

D) MATERIALI E MEZZI

⇒ Si intendono quei materiali, mezzi ed attrezzature necessarie per l'operatività del Gruppo Comunale di Protezione Civile, legate ai rischi principali insistenti sul territorio comunale o intercomunale utilizzabili in interventi in sede preventiva ed in emergenza (automezzi fuoristrada o a trazione integrale, gruppi elettrogeni, motopompe, elettropompe, torri faro, cestelli elevatori, motoseghe, decespugliatori, pompe, pale, badili, carriole, segnaletica di emergenza, ecc...);

⇒ Rientrano nel presente Asse d'Intervento anche le divise (Dispositivi di Protezione Individuale) per i Gruppi Comunali e/o intercomunali.

Gli automezzi fuoristrada o a trazione integrale richiesti, devono avere una adeguata capacità di carico e/o di traino delle attrezzature già in possesso dell'Ente, come risultanti dall'elenco da presentare a corredo della domanda stessa, quale requisito fondamentale per l'assegnazione del contributo.

Non saranno ammesse a contributo richieste di automezzi in assenza di attrezzature di proprietà o in uso da trasportare e/o trainare.

L'uso dei materiali, mezzi, attrezzature e dotazioni è esteso anche a beneficio delle Associazioni/Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con l'Ente Locale, in assenza del Gruppo Comunale.

E) REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE

Edifici strategici sedi di : Centri Operativi Comunali, Centri Operativi Intercomunali e Presidi Territoriali di Protezione Civile ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004.

E.1 Tipologia interventi finanziabili :

progetti di costruzione, ristrutturazione, restauro, ampliamento, sopraelevazione e manutenzione ordinaria e straordinaria di opere da realizzare o in corso d'opera.

E.2 Modalità di progettazione :

I progetti di cui sopra possono essere presentati anche sotto forma di lotti funzionali autonomi, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie, necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro.

La richiesta di finanziamento, opportunamente modulata sui massimali previsti dal presente bando, può essere proposta con riguardo ad uno o più lotti funzionali autonomi.

E.3 Progetti in corso d'opera :

per i progetti in corso d'opera nel 2008 il contributo può essere richiesto con riferimento alla spesa necessaria alla realizzazione di un insieme sistematico di opere o provviste accorpate per categorie di lavori, secondo le voci previste nel capitolato generale d'appalto.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Asse d'intervento P)

Ai fini dell'attivazione dei Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello viene concesso un finanziamento di **€ 15.000,00** ai Comuni che saranno individuati sedi di tali presidi dalle Province piemontesi con propria deliberazione.

Assi d'intervento A), B), C), D ed E)

La concessione dei contributi, nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio ovvero nel rispetto delle disposizioni previste dal presente documento ed al fine di garantire un'adeguata distribuzione sul territorio, **può essere disposta dal 60% all'80% del fabbisogno risultante dai preventivi di spesa presentati e comunque per un importo non superiore ai limiti di contributo erogabili** risultanti dal seguente prospetto.

LIMITI DI CONTRIBUTO EROGABILI

A) PIANI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

Da redigersi o aggiornarsi ai sensi del regolamento n. 18 ottobre 2004, n. 7/R. attuativo della L.R. 14 Aprile 2003 n. 7 :

⇒ Redazione nuovo Piano Comunale : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 7.500,00**

⇒ Redazione nuovo Piano Intercomunale : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a per ogni Comune appartenente all'Aggregazione **€ 5.000,00**

⇒ Aggiornamento Piano Comunale: contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 3.000,00**

⇒ Aggiornamento Piano Intercomunale : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 2.000,00** per ogni Comune appartenente all'Aggregazione

B) SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

⇒ Allestimento di Sale Operative : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 10.000,00**

⇒ Sistemi di monitoraggio per situazioni di rischio : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 50.000,00**

⇒ Sistemi di allertamento : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 25.000,00**

⇒ Progetti di : *“manutenzione ed aggiornamento delle postazioni per la consultazione dei dati meteorologici della rete di monitoraggio regionale”* con possibilità di finanziamento nella misura massima e con efficacia retroattiva. **€ 25.000,00**

Si precisa che per ragioni di opportunità, legate alla costituenda rete radio regionale, non è ammessa, col presente bando, la richiesta per i sistemi di telecomunicazione.

C) ESERCITAZIONI

⇒ Esercitazioni di test dei Piani Comunali/Intercomunalì di P.C. da organizzarsi sulla base delle indicazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile circa *“la programmazione e l'organizzazione delle attività addestrative di protezione civile”*, nonché delle specifiche regionali che saranno pubblicate con successivo atto determinativo : contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 8.000,00**

D) MATERIALI E MEZZI

⇒ materiali, mezzi ed attrezzature necessarie per l'operatività del Gruppo Comunale di Protezione Civile, legate ai rischi principali insistenti sul territorio comunale o intercomunale ((automezzi fuoristrada o a trazione integrale, gruppi elettrogeni, motopompe, elettropompe, torri faro, cestelli elevatori, motoseghe, decespugliatori, pompe, pale, badili, carriole, segnaletica di emergenza, ecc.....) : contributo erogabile fino al 60% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **€ 20.000,00**

E) REALIZZAZIONE DI SEDI DI PROTEZIONE CIVILE

⇒ Edifici strategici sedi di Centri Operativi Comunali, Centri Operativi Intercomunalì e Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 Febbraio 2004 : contributo erogabile fino al 60% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a :

€ 50.000,00 per le richieste presentate da Singoli Comuni;

€ 250.000,00 per le richieste presentate dalle Aggregazioni nella misura di € 50.000,00 per ogni comune appartenente alla medesima;

Si ricorda che, con riferimento a tutti gli Assi d'Intervento, in caso di riduzione dell'importo di progetto in sede di variante o di rendicontazione finale, sarà conseguentemente ridefinito l'importo di contributo concesso, secondo la percentuale di contribuzione applicata in sede di assegnazione.

PRIORITÀ

In relazione al numero dei progetti ritenuti ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio corrente, sarà avviata, ai fini della predisposizione di una graduatoria di idoneità, una selezione in virtù dei sottoindicati criteri disposti in ordine di priorità :

1. Istanze riguardanti l'**Asse P**);

2. Istanze riguardanti l'**Asse E**) presentate da Comuni o Aggregazioni sedi di Presidi Idraulici ed Idrogeologici di Protezione Civile di 2° e 3° livello;

3. Istanze, riguardanti l'**Asse C**), presentate da Aggregazioni che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;

4. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione), che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse C**;
5. Istanze, riguardanti **l'Asse C**, presentate da Aggregazioni che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti ;
6. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse C**;
7. Istanze, riguardanti **l'Asse A**, presentate da Aggregazioni che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;
8. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione), che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse A**;
9. Istanze, riguardanti **l'Asse A**, presentate da Aggregazioni che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti ;
10. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse A**;
11. Istanze, riguardanti gli **Assi B) e D)**, presentate da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale (o i cui singoli associati dispongano di Piano Comunale), che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;
12. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti gli **Assi B) e D)**;
13. Istanze, riguardanti **l'Asse E**, presentate da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale (o i cui singoli associati dispongano di Piano Comunale), che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti;
14. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che non hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse E**;
15. Istanze, riguardanti **l'Asse E**, presentate da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale (o i cui singoli associati dispongano di Piano Comunale) e che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti;
16. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti **l'Asse E**;
17. Istanze, riguardanti gli **Assi B) e D)**, presentate da Aggregazioni già dotate di Piano Intercomunale (o i cui singoli associati dispongano di Piano Comunale) e che hanno beneficiato di contributi anche negli anni precedenti;
18. Istanze dei singoli Comuni (non aderenti a nessuna aggregazione) già dotati di Piano Comunale, che hanno beneficiato di contributi negli anni precedenti e riguardanti gli **Assi B) e D)**;

Il riferimento agli anni precedenti è inteso nel periodo compreso tra il 1997 e il 2006. In caso di insufficienza delle disponibilità di bilancio rispetto al numero ed all'entità delle richieste di contributo, si fa riserva di escludere dal finanziamento le istanze di cui alle priorità 17 e 18.

Saranno, altresì, escluse le istanze di contributo che riguarderanno progetti relativi agli Assi d'Intervento P), B), C), D) ed E) in assenza del Piano Comunale o Intercomunale di Protezione Civile, considerato requisito indispensabile ai fini dell'ammissibilità.